

ANSA.it > Cultura > **Il docufilm su Lotta Continua arriva al Torino Film Festival**

Il docufilm su Lotta Continua arriva al Torino Film Festival

Diretto da Tony Saccucci, racconta un decennio di storia italiana attraverso le parole dei ragazzi di allora

Redazione ANSA

01 dicembre 2022
 15:54
 NEWS

- Suggerisci
- Facebook
- Twitter
- Altri

Stampa

Scrivi alla redazione



Al Tff Torino Film Festival arriva il doc. 'Lotta Continua' di Tony Saccucci domani venerdì 2 dicembre con Erri De Luca e Gad Lerner © ANSA/Ansa

CLICCA PER INGRANDIRE

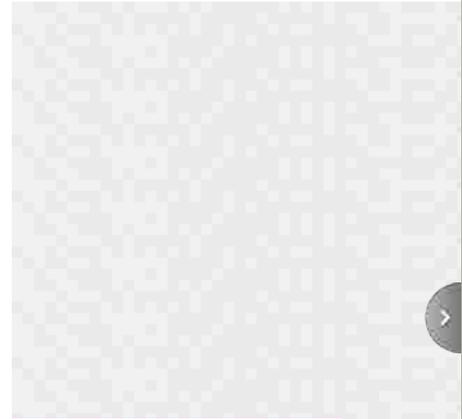
Sul finire degli anni '60, mentre la rivoluzione anti sistema accomuna i giovani di tutto il mondo, in Italia naque un gruppo rivoluzionario particolarmente interessante. La scintilla scoccò a Torino, dall'incontro tra gli operai di Mirafiori e gli esponenti del movimento studentesco. Il gruppo prese il nome dall'intestazione dei primi volantini distribuiti ai cancelli della fabbrica: **"La lotta continua"**.

Liberamente tratto dal libro "I ragazzi che volevano fare la rivoluzione", di Aldo Cazzullo, il docufilm **Lotta Continua** racconta un decennio di storia italiana, e lo fa attraverso le parole di alcuni dei ragazzi di allora. Dal primo corteo interno Fiat alle elezioni del '76, passando per l'autunno caldo, la strage di Piazza Fontana, la morte di Pinelli e l'omicidio del commissario Calabresi. Ma il film racconta soprattutto le storie, i valori, i sentimenti ed i ricordi di alcuni di quei ragazzi. Dopo lo scioglimento del movimento, alcuni di loro sono diventati politici, giornalisti, manager. Sono quelli di cui conosciamo i visi e riconosciamo la voce. Altri hanno preferito continuare la lotta attraverso forme più violente e drammatiche.

Il docufilm, prodotto da Verdiana Bixio per Publispei con Luce Cinecittà in collaborazione con Rai Documentari e Rai Play, diretto da Tony Saccucci sarà presentato ufficialmente nella sezione Fuori Concorso/Dei conflitti e delle idee al Torino Film Festival il 2 dicembre. Alla presentazione saranno presenti tra gli altri, Erri De Luca, Gad Lerner e Marino Sinibaldi.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

CONDIVIDI



VIDEO ANSA



01 DICEMBRE, 16:22

DOLOMITI SUPERSKI: TUTTO PRONTO, SI PARTE IL 3 DICEMBRE



01 dicembre, 16:12

Da Banco dell'energia con Sant'Egidio, sostegno al reddito per 100 nuclei familiari





CINECITTÀ

NEWS

INTERVISTE

HOME TFF 2022 NEWS INTERVISTE ARTICOLI BOX OFFICE TOPICS VIDEO

Home / Interviste / Sbarigia: "sperimentazione nuovi talenti e aiut..."

Sbarigia: "sperimentazione nuovi talenti e aiuto produzione indipendente sono nostri obiettivi"

01/12/2022 / Nicole Bianchi



TORINO - 12 titoli, di cui 2 restauri: Luce Cinecittà e il suo Archivio Storico vantano una rilevante presenza nella selezione della 40ma edizione del TFF; a fare il punto su questa preziosa e interessante partecipazione, la presidente di Cinecittà, Chiara Sbarigia, e il direttore della Documentaristica di Luce Cinecittà, Enrico Bufalini.

Presidente, Direttore, qual è il filo rosso che abbraccia il bouquet di titoli con cui Luce Cinecittà partecipa al TFF, che tipo di selezione interna è stata fatta per comporre la rosa da proporre a Torino?

Chiara Sbarigia (CS): Noi lavoriamo su due piani: il primo consiste nel ricevere le offerte e valutarle, che comporta già un aspetto consistente; l'altro è la nostra linea editoriale. Ci interessa in modo prioritario far conoscere e promuovere l'Archivio, c'è un filone che riguarda l'uso originale dei materiali dello stesso, perché non ci basta solo trasmettere quello che già c'è e molti conoscono, ma cercare un nuovo punto di vista, pertanto siamo attratti da chi ci propone progetti originali. È il caso di alcuni dei titoli qui al TFF, come *Cipria* di Giovanni

ALTRI CONTENUTI

15:07
Pappi Corsicato: "La mia 'Perfetta Illusione' liberamente ispirata a Balzac"

13:39
Franco Angeli: "mio zio, maestro del dolore"

17:08
Massimo Martella: "Piero Umiliani, un giocherellone nella vita e nella musica"

16:02
Alessandro Scippa: "Quelli della giunta Valenzi non furono solo anni di piombo"

CINECITTÀ VIDEO MAGAZINE



CERCA NEL DATABASE

Piperno, una nostra produzione, capace di dare uno sguardo inedito sulle donne del periodo fascista; oppure, ci piace, attraverso delle figure chiave, come Piero Umiliani o Marco Rivolta, riuscire a conoscere e capire un pezzo del nostro Paese, delle parti di un'epoca.

Enrico Bufalini (EB): Ci sono produzioni di tipo diverso, intanto: produzioni interne, completamente realizzate da Luce Cinecittà, ben quattro qui al TFF, e co-produzioni con altre società. Il fattore comune a tutte è l'utilizzo dell'archivio, che viene usato in maniera creativa, spesso astraendolo dal contesto originario nel quale il filmato è stato realizzato e rimontandolo in una nuova sceneggiatura, questo è il caso eclatante del documentario di Francesco Patierno, *Svegliami a mezzanotte*, che racconta in modo risemantizzato la storia di Fuani Marino. Per le co-produzioni penso, tra le altre, a quella con la Publispei, con cui abbiamo realizzato *Lotta Continua*, che racconta la storia del movimento extraparlamentare: l'autore è Tony Saccucci, con cui già abbiamo lavorato ampiamente per *Il pugile del duce* e *La prima donna*. Con quest'ultimo doc al TFF abbiamo un racconto con interviste a partecipanti al movimento, così Gad Lerner, Erri De Luca, il racconto dei sogni, anche traditi poi da alcuni eventi particolari: la chiave di volta fu il delitto Calabresi, dopo cui tutto prese una piega differente.

Per il Festival, e in generale nelle attività di produzione, distribuzione e restauro in corso, qual è la linea editoriale che Luce Cinecittà sta adottando e percorrendo e con quali obiettivi?

CS: Un obiettivo - siccome noi gestiamo denaro pubblico, e dunque abbiamo il lusso di essere anche un po' fuori dal mercato, o anticipare il medesimo - è il poter sperimentare su nuovi talenti, aiutare la produzione indipendente, quindi la filiera che comprende sviluppo, produzione, distribuzione, ma anche l'accompagnamento in sala o verso i broadcaster; si può aiutare un sistema più pluralistico che io sostengo essere fondamentale in questo Paese. Cerchiamo di sostenere la ricerca di uno sguardo curioso, che altrimenti non troverebbe una voce in altra maniera. Cerchiamo di valorizzare il nostro archivio e le nostre competenze, ma anche di essere supporto di un'industria che forse ancora non è così tanto 'industria'.

EB: La selezione cerca di realizzare storie originali che abbiano anche riferimenti con connotazioni storiche connesse ad anniversari ma al centro, nella nuova linea editoriale, abbiamo messo lo spettatore, cercando di raccontare storie che possano contribuire in maniera determinante a raggiungere il maggior numero di spettatori, confezionando il documentario a carattere cinematografico come nella tradizione del Luce, ma anche nel nome di una vocazione televisiva; questi ultimi nascono con i principali partner che sono Rai Documentari e Sky, mentre la parte cinematografica ha quasi sempre una collaborazione con Rai Cinema: si cercano storie dalla forte attrattiva per il pubblico, anche per contribuire alla circolazione del materiale d'archivio, la nostra mission principale.

I titoli Luce presenti al TFF riflettono una versatilità interessante: quali si possono considerare 'di punta' e perché? E in tal senso che volano è la presenza al Festival?

CS: Il TFF fa un lavoro molto simile al nostro, s'è ritagliato uno spazio nei grandi mercati lavorando su un'offerta che si può dire di nicchia, anche se io qui a Torino ho visto sempre le sale piene. Tra le altre, abbiamo in selezione *Svegliami a mezzanotte* di Francesco Patierno, di cui siamo molto orgogliosi, una storia molto speciale e particolare, per cui c'è soddisfazione per noi che sia stato selezionato proprio da Steve Della Casa e dal suo gruppo.

EB: Per il tipo di prodotto di Luce Cinecittà i festival sono fondamentali, si tratta spesso di opere prime o seconde, quindi pensate proprio per partecipare a queste manifestazioni; sono sempre racconti con tematiche forti, magari con budget di produzione non molto elevati, cosa che quindi comporta un progetto dedicato a un pubblico attento come quello dei festival, un pubblico del cosiddetto 'schermo di qualità'. I festival sono un luogo fondamentale perché i film possano far parlare di sé: gli autori riescono a raccontare le loro storie e su questo si costruisce la fase di comunicazione della successiva fase distributiva.

Il materiale d'archivio si conferma essere non solo memoria ma strumento capace di far suonare la

SELEZIONA UN'AREA DI RICERCA

RICERCA

NEWSLETTER

LA TUA EMAIL

Accetto che i miei dati vengano utilizzati secondo la politica di trattamento della privacy consultabile cliccando su [questo testo](#)

ISCRIVITI

CANCELLATI



contemporaneità assoluta: come sta progredendo questa attualizzazione di ciò che è solo apparentemente 'passato'?

CS: Questa è la grande sfida che abbiamo quest'anno, in cui lavoriamo per il 2024, anno di ricorrenza del centenario dell'Istituto Luce, un'istituzione molto importante per il Paese, con l'Archivio che è tutt'ora un tesoro da gestire. Stiamo cercando di lanciare stimoli affinché possano giungerci proposte originali, ammetto che stia arrivando qualcosa di interessante e a breve una commissione di valutazione interna farà il punto.

EB: Il materiale d'archivio ha sempre una valenza molto forte, lo storico Giovanni De Luna definisce l'audiovisivo un mezzo in grado di formare le coscienze delle persone, quindi evidentemente è materiale da trattare con cura, che può anche essere manipolato: parte dello stesso materiale del nostro Archivio è materiale di propaganda, ma non per questo non è stato iscritto nel programma Memorie del Mondo dell'Unesco, per la sua grande capacità di racconto di quel periodo storico. Si tratta quindi sempre di un documento storico che ogni volta dev'essere analizzato, interpretato per essere poi utilizzato dagli autori facendo sì che ogni fotografia venga poi riletta per il futuro e rivisitata in maniera più eterogenea possibile.

I festival possono essere davvero contesti efficaci per valorizzare gli audiovisivi che scelgono di avvalersi di materiale d'archivio?

CS: I festival sono importanti perché riescono a trovare spazi che non sono necessariamente spazi di mercato, oltre ad accompagnare poi le uscite-evento: in sala adesso è molto difficile tenere un film, ancor di più un documentario, ma io credo ci sia dello spazio e sicuramente anche la politica, il governo, il ministero, vorranno occuparsi di questa produzione in modo speciale, anche perché sono vie che poi portano al mercato tantissimi autori e i festival sono un ponte verso un pubblico che altrimenti non andrebbe a vedere quel titolo, quel regista, ma invece si fida del festival che l'ha selezionato.

EB: Sono fondamentali. C'è una tendenza molto forte a utilizzare i materiali d'archivio nei prodotti festivalieri, perché il festival è davvero un momento di confronto forte con il pubblico, ed è un momento-verità, in cui gli spettatori guardano l'uso che si fa dei documenti storici; il festival è il terreno ideale per promuovere l'utilizzo dell'archivio, la cui forza è dirompente, ruba la scena, amplifica i concetti delle teste parlanti, dando una valenza ulteriore, e questa è una fortuna per questo tipo di racconto; anche per questo il genere documentario è sempre più diffuso e questo è importante perché un'offerta ampia e qualitativa può contribuire a creare un nuovo pubblico.

Luce Cinecittà - da produttore e/o co-produttore, distributore - è presente al 40mo TFF con **Svegliami a mezzanotte** di Francesco Patierno; **Cipria** di Giovanni Piperno, **Il tocco di Piero - Le mille vite di Piero Umiliani** di Massimo Martella, **Ok Boomer!** di Gianfranco Pannone e Andrea Groppolo di Troppenbug, **Lotta Continua** di Tony Saccucci, **Pier Paolo Pasolini - Una visione nuova** di Giancarlo Scarchilli, **La generazione perduta** di Marco Turco, **The Beat Bomb** di Ferdinando Vicentini Orgnani, **La giunta** di Alessandro Scippa, **Lo spazio inquieto** di Franco Angeli e i restauri di **Polsi Sottili** di Giancarlo Soldi e **Chiusura** di Alessandro Rossetto.

VEDI ANCHE

TFF 2022

Questo sito contribuisce alla audience di



1 Dicembre 2022

[NEWS ROMA](#) | [EVENTI](#) | [OGGI](#) | [WEEKEND](#) | [GRATIS](#) | [SEGNALA EVENTI](#)
[XAOS Editore](#) | [Redazione](#)


funweek

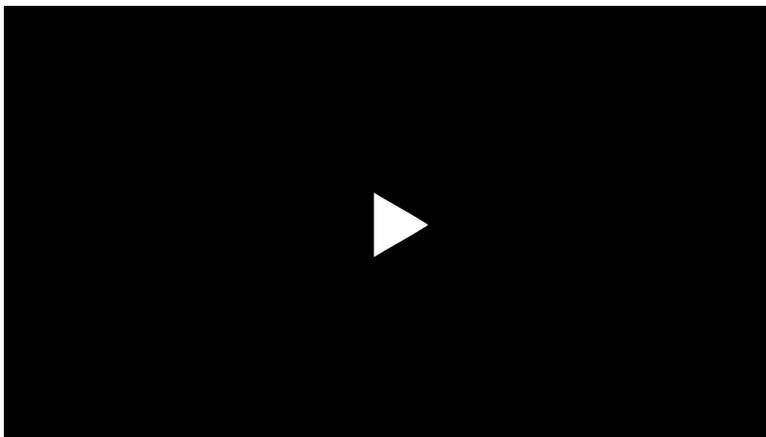
LA GUIDA AL TEMPO LIBERO


[COSA ASCOLTARE](#) | [COSA LEGGERE](#) | [COSA VEDERE AL CINEMA](#) | [LUOGHI DA VISITARE](#) | [APPROFONDIMENTI](#)
[Home](#) » [News](#) » ...

Al Torino Film Festival, il docufilm "Lotta Continua". Clip esclusiva

Tony Saccucci ripercorre la storia del gruppo politico 'Lotta Continua' nell'omonimo docufilm che sarà presentato al Torino Film Festival

Redazione - 01/12/2022 16:22 - Ultimo aggiornamento 01/12/2022 16:30

[Condividi su Facebook](#)


Il 2 dicembre al **Torino Film Festival** nella sezione Fuori Concorso / Dei conflitti e delle idee, verrà presentato "**Lotta Continua**", docufilm prodotto da **Verdiana Bixio** per **Publispei** con **Luce Cinecittà** in collaborazione con **Rai Documentari** e **Rai Play** e diretto da **Tony Saccucci**.

Liberamente ispirato al libro "**I ragazzi che volevano fare la rivoluzione**" di **Aldo Cazzullo**, la pellicola (di cui vi mostriamo una

I più visti della settimana



Natalia Estrada non va alle nozze di Giorgio Mastrota, il motivo della su ...

clip in esclusiva) è una rilettura approfondita di un periodo cruciale della storia italiana che Rai Documentari manderà in onda in prima serata il 12 gennaio 2023 su Rai Tre e che sarà disponibile in esclusiva su Rai Play in una versione docu-serie in quattro puntate a partire dal 4 dicembre 2022.

Leggi anche:>> [Filippo Valsecchi al TFF con il corto 'Km9': «La mia risposta alla paura dell'imprevisto»](#)

Il documentario ripercorre la storia del gruppo politico "Lotta Continua" a partire dall'incontro tra il movimento studentesco e quello operaio, avvenuto fuori dai cancelli della FIAT di Mirafiori, passando per la strage di Piazza Fontana, la morte dell'Anarchico Pinelli e l'assassinio del Commissario Calabresi, fino al congresso Nazionale di Rimini, che sancisce lo scioglimento del movimento. Un racconto a più voci, che vede le interviste a **Donatella Barazzetti** (sociologa), **Marco Boato** (ex parlamentare), **Erri De Luca** (scrittore), **Vincenzo Di Calogero** (ristoratore), **Vicky Franzinetti** (traduttrice e interprete), **Gad Lerner** (giornalista), **Paolo Liguori** (giornalista), **Cesare Moreno** (presidente associazione dei maestri di strada onlus), **Giampiero Mughini** (giornalista e scrittore), **Andrea Papaleo** (ex operaio fiat).

Lotta Continua, sinossi

Sul finire degli anni '60, mentre la rivoluzione anti sistema accomuna i giovani di tutto il mondo, in Italia nasce un gruppo rivoluzionario particolarmente interessante per capacità di aggregazione, aggressività politica e personalità dei dirigenti.

La scintilla scocca a Torino, dall'incontro tra gli operai di Mirafiori e gli esponenti del movimento studentesco. Il gruppo non ha ancora un nome. Lo prenderà dall'intestazione dei primi volantini distribuiti ai cancelli della fabbrica: "La lotta continua". Liberamente tratto dal libro "I ragazzi che volevano fare la rivoluzione", il film racconta un decennio di storia italiana, e lo fa attraverso le parole di alcuni dei ragazzi di allora. Dal primo corteo interno Fiat alle elezioni del '76, passando per l'autunno caldo, la strage di Piazza Fontana, la morte di Pinelli e l'omicidio del commissario Calabresi. Ma il film racconta soprattutto le storie, i valori, i sentimenti ed i ricordi di alcuni di quei ragazzi. Dopo lo scioglimento del movimento, alcuni di loro sono diventati politici, giornalisti, manager. Sono quelli di cui conosciamo i visi e riconosciamo la voce. Altri hanno preferito continuare la lotta attraverso forme più violente e drammatiche, ma la maggior parte ha semplicemente abbandonato l'attività politica. Il capo di tutti, l'uomo che fondò e sciolse 'Lotta Continua', il ragazzo che conquistò gli intellettuali e sedusse una generazione, Adriano Sofri, ha scontato 15 anni di carcere per un omicidio per il quale si è sempre dichiarato innocente.

Foto@via ufficio stampa MNcomm

Tag: [Clip esclusiva](#) [Lotta Continua](#) [Torino Film Festival](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Sul finire degli anni '60, mentre la rivoluzione anti sistema accomuna i giovani di tutto il mondo, in Italia naque un gruppo rivoluzionario particolarmente interessante. La scintilla scoccò a Torino, dall'incontro tra gli operai di Mirafiori e gli esponenti del movimento studentesco. Il gruppo prese il nome dall'intestazione dei primi volantini distribuiti ai cancelli della fabbrica: "La lotta continua".

Liberamente tratto dal libro "I ragazzi che volevano fare la rivoluzione", di Aldo Cazzullo, il docufilm **Lotta Continua** racconta un decennio di storia italiana, e lo fa attraverso le parole di alcuni dei ragazzi di allora. Dal primo corteo interno Fiat alle elezioni del '76, passando per l'autunno caldo, la strage di Piazza Fontana, la morte di Pinelli e l'omicidio del commissario Calabresi. Ma il film racconta soprattutto le storie, i valori, i sentimenti ed i ricordi di alcuni di quei ragazzi. Dopo lo scioglimento del movimento, alcuni di loro sono diventati politici, giornalisti, manager. Sono quelli di cui conosciamo i visi e riconosciamo la voce. Altri hanno preferito continuare la lotta attraverso forme più violente e drammatiche.

Il docufilm, prodotto da Verdiana Bixio per Publispei con Luce Cinecittà in collaborazione con Rai Documentari e Rai Play, diretto da Tony Saccucci sarà presentato ufficialmente nella sezione Fuori Concorso/Dei conflitti e delle idee al Torino Film Festival il 2 dicembre. Alla presentazione saranno presenti tra gli altri, Erri De Luca, Gad Lerner e Marino Sinibaldi.

Fonte originale: [Leggi ora la fonte](#)



< Read Previous

Calcio: Figg, da vittoria Europei impatto sul Pil dello 0.7%

Read Next >

Investiti in bici, il 16enne morto giocava nel Padova Under-17



Investiti in bici, il 16enne morto giocava nel Padova Under-17

01/12/2022



'Su siti Vaticano ipotesi attacco Ddos, sistemi non resilienti'

01/12/2022



Manovra: Spi-Cgil, il 16 dicembre manifestazione dei pensionati

01/12/2022



HOME PAGE LEGGI TUTTI GLI ARTICOLI PUBBLICITA' NORMATIVA SULLA PRIVACY

Il docufilm su Lotta Continua arriva al Torino Film Festival

Dic 1, 2022



Condividi l'articolo



Sul finire degli anni '60, mentre la rivoluzione anti sistema accomuna i

CERCA ARTICOLO

PER LA TUA PUBBLICITA' SUL GIORNALE
Inviaci una Mail

inviaci foto e segnalazioni al nostro numero di
WHATS APP
334.2336344

giovani di tutto il mondo, in Italia naque un gruppo rivoluzionario particolarmente interessante. La scintilla scoccò a Torino, dall'incontro tra gli operai di Mirafiori e gli esponenti del movimento studentesco. Il gruppo prese il nome dall'intestazione dei primi volantini distribuiti ai cancelli della fabbrica: "La lotta continua".

Liberamente tratto dal libro "I ragazzi che volevano fare la rivoluzione", di Aldo Cazzullo, il docufilm **Lotta Continua** racconta un decennio di storia italiana, e lo fa attraverso le parole di alcuni dei ragazzi di allora. Dal primo corteo interno Fiat alle elezioni del '76, passando per l'autunno caldo, la strage di Piazza Fontana, la morte di Pinelli e l'omicidio del commissario Calabresi. Ma il film racconta soprattutto le storie, i valori, i sentimenti ed i ricordi di alcuni di quei ragazzi. Dopo lo scioglimento del movimento, alcuni di loro sono diventati politici, giornalisti, manager. Sono quelli di cui conosciamo i visi e riconosciamo la voce. Altri hanno preferito continuare la lotta attraverso forme più violente e drammatiche.

Il docufilm, prodotto da Verdiana Bixio per Publispei con Luce Cinecittà in collaborazione con Rai Documentari e Rai Play, diretto da Tony Saccucci sarà presentato ufficialmente nella sezione Fuori Concorso/Dei conflitti e delle idee al Torino Film Festival il 2 dicembre. Alla presentazione saranno presenti tra gli altri, Erri De Luca, Gad Lerner e Marino Sinibaldi.

—
Fonte originale: [Leggi ora la fonte](#)




Investiti in bici, il 16enne morto giocava nel Padova Under-17

Dic 1, 2022



Calcio: Figc, da vittoria Europei impatto sul Pil dello 0.7%

Dic 1, 2022

Condividi l'articolo



Sul finire degli anni '60, mentre la rivoluzione anti sistema accomuna i giovani di tutto il mondo, in Italia naque un gruppo rivoluzionario particolarmente interessante. La scintilla scoccò a Torino, dall'incontro tra gli operai di Mirafiori e gli esponenti del movimento studentesco. Il gruppo prese il nome dall'intestazione dei primi volantini distribuiti ai cancelli della fabbrica: "La lotta continua".

Liberamente tratto dal libro "I ragazzi che volevano fare la rivoluzione", di Aldo Cazzullo, il docufilm **Lotta Continua** racconta un decennio di storia italiana, e lo fa attraverso le parole di alcuni dei ragazzi di allora. Dal primo corteo interno Fiat alle elezioni del '76, passando per l'autunno caldo, la strage di Piazza Fontana, la morte di Pinelli e l'omicidio del commissario Calabresi. Ma il film racconta soprattutto le storie, i valori, i sentimenti ed i ricordi di alcuni di quei ragazzi. Dopo lo scioglimento del movimento, alcuni di loro sono diventati politici, giornalisti, manager. Sono quelli di cui conosciamo i visi e riconosciamo la voce. Altri hanno preferito continuare la lotta attraverso forme più violente e drammatiche.

Il docufilm, prodotto da Verdiana Bixio per Publispei con Luce Cinecittà in collaborazione con Rai Documentari e Rai Play, diretto da Tony Saccucci sarà presentato ufficialmente nella sezione Fuori Concorso/Dei conflitti e delle idee al Torino Film Festival il 2 dicembre. Alla presentazione saranno presenti tra gli altri, Erri De Luca, Gad Lerner e Marino Sinibaldi.

Fonte originale: [Leggi ora la fonte](#)



◀ LEGGI PRECEDENTE

Calcio: Figc, da vittoria Europei impatto sul Pil dello... Investiti in bici, il 16enne morto giocava nel Padova...

LEGGI SUCCESSIVO ▶



ITALIAN NEWS PLATFORM

< ITALY

This article was added by the user . TheWorldNews is not responsible for the content of the platform.

Il docufilm su Lotta Continua arriva al Torino Film Festival

Sul finire degli anni '60, mentre la rivoluzione anti sistema accomuna i giovani di tutto il mondo, in Italia naque un gruppo rivoluzionario particolarmente interessante. La scintilla scoccò a Torino, dall'incontro tra gli operai di Mirafiori e gli esponenti del movimento studentesco. Il gruppo prese il nome dall'intestazione dei primi volantini distribuiti ai cancelli della fabbrica: "La lotta continua".

Liberamente tratto dal libro "I ragazzi che volevano fare la rivoluzione", di Aldo Cazzullo, il docufilm **Lotta Continua** racconta un decennio di storia italiana, e lo fa attraverso le parole di alcuni dei ragazzi di allora. Dal primo corteo interno Fiat alle elezioni del '76, passando per l'autunno caldo, la strage di Piazza Fontana, la morte di Pinelli e l'omicidio del commissario Calabresi. Ma il film racconta soprattutto le storie, i valori, i sentimenti ed i ricordi di alcuni di quei ragazzi. Dopo lo scioglimento del movimento, alcuni di loro sono diventati politici, giornalisti, manager. Sono quelli di cui conosciamo i visi e riconosciamo la voce. Altri hanno preferito continuare la lotta attraverso forme più violente e drammatiche.

Il docufilm, prodotto da Verdiana Bixio per Publispei con Luce Cinecittà in collaborazione con Rai Documentari e Rai Play, diretto da Tony Saccucci sarà presentato ufficialmente nella sezione Fuori Concorso/Dei conflitti e delle idee al Torino Film Festival il 2 dicembre. Alla presentazione saranno presenti tra gli altri, Erri De Luca, Gad Lerner e Marino Sinibaldi.



STATISTICS

0 NEWS VIEWED

0 TOTAL USERS

0 ONLINE

LEGAL ISSUES

Denial of responsibility! The World News is a platform for publishing news. Any user can add any publication. In each material the author and a hyperlink to the primary source are specified. All trademarks belong to their rightful owners, all materials to their authors. If you are the owner of the content and do not want us to publish your materials, please contact us by email abuse@theworldnews.net. The content will be deleted within 24 hours.

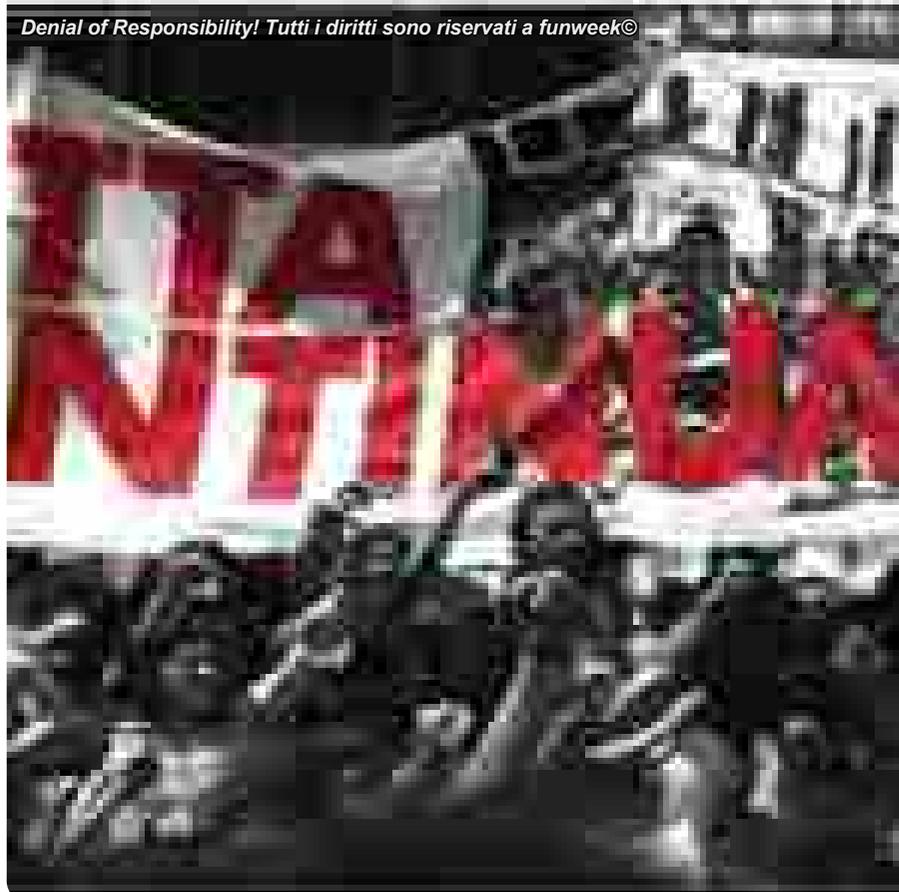
OTHER NEWS

- All News
- Great Britain News
- Switzerland News
- Italy News
- Netherlands News
- Football sport news
- Notizie sul calcio italiano
- Noticias de fútbol español
- NuralWriter - Paraphrasing tool

Lo Structure Deck: Mondo Oscuro, disponibile per Yu-Gi-Oh! GIOCO DI ...



Al Torino Film Festival | il docufilm "Lotta Continua" Clip esclusiva



Denial of Responsibility! Tutti i diritti sono riservati a funweek©

Autore: **funweek**

Commenta

Al Torino Film Festival, il docufilm "Lotta Continua". Clip esclusiva (Di giovedì 1 dicembre 2022) Il 2 dicembre al **Torino Film Festival** nella sezione Fuori Concorso / Dei conflitti e delle idee, verrà presentato "**Lotta Continua**", docuFilm prodotto da Verdiana Bixio per Publispei con Luce Cinecittà in collaborazione con Rai Documentari e Rai Play e diretto da Tony Saccucci. Liberamente ispirato al libro "I ragazzi che volevano fare la rivoluzione" di Aldo Cazzullo, la pellicola (di cui vi mostriamo una **Clip in esclusiva**) è una rilettura approfondita di un periodo cruciale della storia italiana che Rai Documentari manderà in onda in prima serata il 12 gennaio 2023 su Rai Tre e che sarà disponibile in **esclusiva** su Rai Play in una versione docu-serie in quattro puntate a partire dal 4 dicembre 2022. Leggi anche:>> Filippo ...

Leggi su funweek

Seguici in Rete

- Facebook
- Tik Tok
- Instagram
- Tech and Games
- Twitter
- You Tube

Zazoom Social News
19.837 follower

Segui la Pagina